



Editoriale
Messaggio
di mons. Delpini



Lutto
La scomparsa del
diacono Umberto
Castelli



Celebrazione
La convention annuale
dell'Associazione
AGUAV



Attività
Costruzioni e robotica
educativa alla scuola
audiofonetica di Brescia



Eventi
Sacchetti Summer Camp:
Un Trionfo di Inclusion
nella Sua Terza Edizione

IL PIO ISTITUTO DEI SORDI ALLA FESTA PER GLI 80 ANNI DEL CSI

IN QUESTO NUMERO



Giulio Tarra (1832 - 1889)

GIULIO TARRA

2024 - ANNO 132

n. 3 - SETTEMBRE 2024

Registrazione n. 475 del 13/9/48
presso il Tribunale di Milano

Proprietario ed Editore

PIO ISTITUTO DEI SORDI - Ente Filantropico

Via Giasone del Maino, 16 - 20146 MILANO
Tel. 02-48017296

Sito Internet: www.pioistitutodeisordi.org

Direttore responsabile

Claudio Arrigoni

Hanno collaborato:

Loredana Bava (Redazione "Giulio Tarra")

Giuseppe Del Grosso
(Benemerito Pio Istituto dei Sordi)

Suor Dora Diaferio
(Piccola Missione Sordomuti)

Francesca Di Meo (Pio Istituto dei Sordi)

Tonino Franzoso (Redazione "Giulio Tarra")

Oreste Premoli
(Benemerito Pio Istituto dei Sordi)

AGUAV Varese

Associazione InCerchio per le Persone Fragili

APS Tela/Territorio Europa Lavoro

Cbm Italia

Scuola Audiofonetica di Brescia

Progetto Grafico: Pensieri e Colori onlus

Stampa: Digital Print

Via De Gasperi, 109 - 20017 Rho (MI)

**Aiutaci a sostenere le spese di stampa
e di spedizione con una tua libera offerta**

a mezzo c/c postale n. 577205 intestato a:
PIO ISTITUTO DEI SORDI - "GIULIO TARRA"
Via Giasone del Maino, 16 - 20146 MILANO

Sommario

EDITORIALE	3
LUTTO	
La scomparsa del diacono Umberto Castelli	4
CELEBRAZIONE	
L'omelia di mons. Giuseppe Como per Umberto Castelli	5
RICORDO	
Umberto, amico nostro e del Signore	7
CELEBRAZIONE	
Oltre 700 famiglie a Villa Cagnola per la convention annuale dell'associazione AGUAV	8
INIZIATIVE	
Premio don Giulio Tarra 2024	8
EVENTI	
Varese, 19 Ottobre 2024: Citomegalovirus. La nostra sfida	10
PROGETTI	
Progetto dell'associazione di promozione sociale "Tela/territorio Europa Lavoro"	12
PARTECIPAZIONI	
Il Pio Istituto dei Sordi alla festa per gli 80 anni del CSI	14
ATTIVITÀ	
Costruzione robotica educativa alla scuola audiofonetica di Brescia	15
EVENTI	
Sacchetti Summer Camp: un Trionfo di Inclusione nella sua Terza Edizione	16
ORGANIZZAZIONI	
CBM: da oltre 110 anni fianco delle persone con disabilità	18
STORIE	
Suore della Piccola Missione, questione di "incontri"	19
NOTIZIE	
Dall'Associazione "INCERCHIO"	21
FESTEGGIAMENTI 170° ANNIVERSARIO	
Ritrovo ex allievi Pio Istituto dei Sordi	24
PUBBLICAZIONI	
Volume su don Eliseo Ghislandi	24
RICORDI	
	26

Editoriale

L'editoriale di questo numero è dedicato al ricordo del nostro Consigliere di Amministrazione, il Diacono Umberto Castelli, venuto a mancare venerdì 9 agosto. Vogliamo aprire la rivista con il telegramma pervenuto dall'Arcivescovo mons. Delpini.

Milano, 10 agosto 2024

S. Lorenzo, diacono e martire

Desidero condividere la preghiera di suffragio e di riconoscenza di coloro che hanno conosciuto, amato, stimato il diacono Umberto Castelli.

Amabile e paziente, generoso e competente, uomo di fede e uomo di Chiesa, ha portato a compimento nel ministero diaconale una vita dedicata alla famiglia, qualificata nella professione.

Non gli sono mancate le tribolazioni, le incomprensioni, le inquietudini per le vicende personali di cui si è fatto carico, ma ha trovato forza e serenità nella fede, nelle amicizie, nella disponibilità alla Chiesa.

Nel servizio diaconale ha esercitato il ministero nella vita ordinaria della comunità cristiana e nell'attenzione straordinaria a diversi ambienti di fragilità, impegnato nella pastorale dei sordi, nell'attenzione alle povertà diffuse nel territorio.

La malattia troppo aggressiva e troppo rapida l'ha introdotto ora nella consolazione di Dio. Sono certo che saprà ancora ispirare parole e servizi e gesti di consolazione intercedendo presso Dio per i suoi cari e per tutti.

+ Mario Delpini

Arcivescovo di Milano



LA SCOMPARSA DEL DIACONO UMBERTO CASTELLI



Umberto era stato nominato dall'Arcivescovo di Milano all'interno del CdA ed ha iniziato la sua attività in Fondazione il 17 ottobre 2013.

Sin da subito si è rivelato una presenza importante, intensificando i rapporti tra la Diocesi ed il variegato mondo della disabilità uditiva. L'opera avviata da Umberto con passione e determinazione, ha portato poi, nel 2019, all'incontro dell'Arcivescovo mons. Delpini con tante Persone Sorde presso il Centro Asteria, alla costituzione del Consiglio Pastorale Diocesano per i Sordi ed ad altre importanti

iniziative. A Umberto si devono le pubblicazioni "L'angelo di Dio" e "Le mie preghiere in lis" e l'avvio dei rapporti di collaborazione con suor Veronica Donatello, Responsabile dell'Ufficio Nazionale per la Pastorale delle Persone con Disabilità. Sempre Umberto è stato tenace sostenitore dell'impegno della nostra Fondazione per il progetto del Vaticano "Nessuno escluso!", finalizzato a rendere accessibili le Udienze e gli Angelus del Santo Padre. In questo solco stava dedicando il proprio impegno anche al Giubileo del 2025: desiderava che il Pio Istituto dei Sordi operasse perchè anche le Persone con Disabilità uditiva risultassero protagoniste in questo importante momento della vita della Chiesa.

Sabato 10 agosto, in un'assoluta giornata d'estate, è stato celebrato il suo funerale presso la Chiesa di Sant'Alessandro a Pieve Emanuele (MI), sua città di residenza. Nutritissima è stata la partecipazione di amici e conoscenti, che hanno voluto portare il loro ultimo saluto a Umberto; tra essi anche la Vice Presidente del Pio Istituto dei Sordi, Prof.ssa Rita Sidoli e il Consigliere Dott. Umberto Ambrosetti, in rappresentanza dell'intero CDA della Fondazione, e molti Benemeriti e Dipendenti.

Certamente non mancheranno altre occasioni ed iniziative per ricordare Umberto, soprattutto nel segno di quella generosa ed operosa attività di servizio alle Persone fragili ed in difficoltà e per dirgli ancora una volta GRAZIE! per tutto quanto ha fatto per la nostra Fondazione.



L'OMELIA DI MONS. GIUSEPPE COMO PER UMBERTO CASTELLI

Il Vicario Episcopale per l'educazione e la Celebrazione della Fede, che ha presieduto la cerimonia funebre, con la sua omelia ben riassume il multiforme impegno di Umberto nella Chiesa e nella Società.

48. Omelia nelle esequie del diacono Umberto Castelli - Pieve Emanuele, 10.08.2024. Testi: Le 22, 7-20.24-30; Mt 27,45-52; Gv 20,19-23.

"La passione e la risurrezione di Gesù sono sicuramente la vicenda personale di un uomo, il Figlio di Dio fatto uomo, che va incontro alla morte in un contesto di solitudine e di ostilità, ma sono anche la storia di legami profondi, prima di tutti quelli tra Gesù e i suoi discepoli, che sembrano interrompersi per sempre nel momento più alto e più intimo e si riallacciano dopa la risurrezione in una modalità nuova e ancora più profonda.

Il diacono Umberto ha ripercorso nel suo itinerario di fede questa vicenda, con un suo personale cammino di fede solida nella prova ma anche con la ricchezza di tanti legami e relazioni vissute nel segno della condivisione e del servizio. Il vangelo dell'ultima cena ci parla del desiderio ardente di Gesù di mangiare questa cena pasquale insieme ai suoi discepoli, desiderio immaginiamo corrisposto dai discepoli stessi, che pure devono fare i conti con la loro fragilità, con l'ambizione di emergere, di mettersi al primo posto. Il diacono Umberto ha vissuto una schietta e generosa fraternità con i suoi confratelli diaconi: ricordo il suo impegno, la sua pazienza nell'affiancare un confratello in difficoltà, la sua disponibilità a ricoprire il ruolo di tutor nei confronti dei diaconi di recente ordinazione, ricordo la sua preoccupazione, il pensiero per confratelli che facevano fatica nella loro destinazione pastorale, soprattutto per qualcuno che viveva un po' ai margini della vita pastorale, e le proposte che mi faceva, i suggerimenti che mi dava per cercare di ridare loro una prospettiva migliore, un inserimento più attivo e significativo nella vita ecclesiale. Umberto si è preso cura dei confratelli diaconi, ha avuto lo sguardo di chi non vuole lasciare indietro nessuno, di chi si accorge delle fatiche, magari anche delle riottosità, delle chiusure, di certe ribellioni silenziose, e si è interessato, si è speso perche questi fratelli non mancassero alla cena pasquale e potessero più pienamente corrispondere al desiderio del Signore di avere tutti alla sua mensa.

L'avevo coinvolto nell'Equipe regionale lombarda per il diaconato, e li è emersa la passione di Umberto, il desiderio di pensare la figura del diacono e il suo ruolo nella Chiesa, li abbiamo vista la sua combattività, il suo essere esigente, senza fare

sconti ai ritardi e alle lentezze e ai blocchi che ancora nella Chiesa impediscono di apprezzare pienamente il ministero diaconale. Ma Umberto, anche negli interventi più dialettici e magari polemici, non ha mai perso la sua dolcezza, ha accompagnato anche le critiche più severe con il sorriso, ci ha insegnato che ci si può, ci si deve appassionare alle idee e alle discussioni di principio, ma alla fine devono prevalere

... Umberto, anche negli interventi più dialettici e magari polemici, non ha mai perso la sua dolcezza, ...

le relazioni, deve vincere l'amicizia e il rispetto tra le persone, la concretezza e la bellezza del camminare insieme nella Chiesa. E la lezione di Gesù, che risorto dai morti non perde tempo a rinfacciare ai discepoli questioni di principio, a rimettere a posto le cose sottolineando i loro errori e i loro fallimenti, ma riallaccia la relazione con

loro donando il suo perdono e la sua pace, e rendendoli ministri di riconciliazione.

Cura dei legami, senso della Chiesa, servizio a chi fa fatica: come non ricordare, in questa scia, l'impegno del diacono Umberto nel Pio Istituto dei Sordi e per una più puntuale e attenta accoglienza nella Chiesa delle esigenze dei fedeli non udenti? Umberto non si è limitato a seguire con la consueta generosità questa problematica, si è anche preoccupato perché i ministri ordinati, diaconi e presbiteri, maturassero una sensibilità maggiore nei confronti di queste persone, perché nessuno si senta escluso nella Chiesa.

In questo intreccio di relazioni, si è dipanata, come per Gesù nella passione, anche la vicenda personale della fede del diacono Umberto. "Voi siete quelli che avete perseverato con me nelle mie prove": questa parola rivolta da Gesù e ai suoi discepoli può benissimo descrivere la parabola credente di Umberto. Egli è stato un uomo provato, nella vita familiare, nella malattia degli ultimi tempi, ma ha perseverato nella fede, e rimasto fedele, è stato in senso pieno un uomo di fede. Nella fede ha interpretato tutta la sua esistenza, che non avrebbe avuto senso ai suoi occhi al di fuori della relazione con il Signore. Nella fede ha trovato il sigillo del suo ministero, che è stato profondamente diaconale, cioè di servizio, alieno da onori e pretese di riconoscimento, e anche autentico nella sua dimensione laicale: il diacono Umberto è stato assolutamente lontano da ogni clericalismo.

Gesù risorto riallaccia il filo del rapporto con i discepoli offrendo la pace e facendoli ministri di riconciliazione: noi crediamo che il ministero del diacono Umberto, che è stato ministero di relazioni, di tessitura di rapporti, di inclusione rispetto a coloro che rischiavano di restare ai margini, ora rifluisce e trova il suo approdo definitivo nella pace del Regno che è frutto prezioso dello Spirito. Umberto interceda per noi perché sappiamo essere, ognuno secondo la propria vocazione, ministri di riconciliazione".

Ricordo

UMBERTO, AMICO NOSTRO E DEL SIGNORE

Le vie della nostra vita sono costellate di incontri. Parlo di incontri non generici con la folla di ogni giorno, ma di incontri personali che spesso segnano in modo significativo la nostra esistenza. Personalmente ritengo che il Signore, sempre a noi vicino, pone spesso sul nostro cammino qualche figura che ci propone orientamenti vitali. Non voglio richiamare importanti citazioni bibliche, come l'incontro di Tobia con l'angelo Raffaele, da Dio inviato al giovane perché lo aiuti a recuperare il denaro del padre depositato presso il parente Raguele; o l'episodio dei due Discepoli, cui Gesù si affianca per rincuorarli mentre sono diretti ad Emmaus, demoralizzati per gli eventi tragici della crocifissione a Gerusalemme; o ancora la visita a Maria dell'angelo Gabriele, che le preannuncia la sua maternità divina

Nella mia vita spesso ho chiesto al Signore di darmi qualche aiuto per superare le mie fragilità e credo di essere stato esaudito molte volte. Così sono certo che anche il mio incontro con Umberto sia stato un dono del Padre. Da qualche anno facevo parte del Consiglio di Amministrazione del Pio Istituto quando, nel 2013, il nostro Arcivescovo, Sua Ecc. Mons. Mario Delpini, ha indicato (come previsto dallo Statuto del Pio Istituto dei Sordi) Umberto Castelli come rappresentante della Curia nel Consiglio. Certamente all'inizio avevo notato che Umberto, oltre che Diacono, era anche Funzionario di Banca; ma la cosa non mi aveva particolarmente colpito, perché anch'io svolgevo un lavoro "sospetto" (l'avvocato) e sapevo che ogni attività comunque è sempre utile e preziosa, se orientata al bene della Comunità.

Ho iniziato così a specchiarmi nella figura spirituale di Umberto, di Umberto "diacono", anche perché attratto da quell'appellativo "diacono" che, nella sua derivazione etimologica dal greco, significa "in mezzo alla comunità": cioè una persona che si dona al servizio del popolo di Dio nella Liturgia, nella Parola e nella Carità.

Ho raccolto vitali insegnamenti, vivendo la presenza di Umberto.

Ho imparato da lui innanzitutto la pazienza dell'ascolto. Umberto con calma seguiva ogni argomento in discussione ed ogni interlocutore e, solo quando gli altri avevano esaurito i loro interventi e proposte, esponeva i propri punti di vista e offriva saggi e ponderati consigli.

Umberto mi ha insegnato a raccogliere ed esaminare tutte le proposte in campo, prima di proporre le soluzioni ritenute utili.

Mi ha insegnato a vedere le cose del mondo innanzitutto dalla parte dei poveri, a rendermi sempre più attento alle necessità dei diseredati, dei sofferenti, degli ultimi.

Con la sua instancabile, inesauribile attività caritativa mi ha sollecitato e spinto ad aprire sempre più il mio cuore agli altri, che per lui erano, sono, nostri fratelli in Cristo.

Mi ha sempre stupito, ed ho grandemente ammirato, la capacità di Umberto di ricercare, trovare e dedicarsi al servizio degli altri nel nome del Signore.

Oreste Premoli
(Pio Istituto dei Sordi)

Celebrazione

OLTRE 700 FAMIGLIE A VILLA CAGNOLA PER LA CONVENTION ANNUALE DELL'ASSOCIAZIONE AGUAV

Domenica 9 giugno la grande famiglia AGUAV (Associazione Genitori Utenti dell'Audiovestibologia di Varese) si è ritrovata a Gazzada, in provincia di Varese, per festeggiare l'Audiovestibologia di Varese. Centinaia di famiglie di bambini, ragazzi e adulti in cura presso il centro d'eccellenza varesino, che si occupa del ripristino della funzionalità

uditiva, hanno partecipato alla convention nella mattinata mentre i più piccini hanno potuto trovare molteplici momenti di svago fino al tardo pomeriggio.

Il Presidente di AGUAV ha aperto la convention svoltasi in mattinata illustrando i traguardi raggiunti dall'associazione. Il sostegno economico a famiglie in difficoltà abitativa per contribuire al periodo di cure a Varese, attraverso gli alloggi di Vedano (dati in comodato d'uso gratuito dal Pio Istituto dei Sordi), la partecipazione a tavoli ministeriali sulla disabilità e convegni per lavorare sul cambiamento culturale riguardo la sordità e ancora una donazione di 40.000 Euro a FAV per il personale che lavora presso l'Audiovestibologia, oltre al supporto economico per tutte le necessità del reparto. Inoltre, grazie ai contributi da parte del Ponte del Sorriso, del Pio Istituto dei Sordi, dei Lions Gallarate e della Fondazione Mediolanum, AGUAV ha potuto donare un apparecchio per diagnostica specializzata all'ospedale ucraino clinica "Head of the clinic" di Fedir Yurochko. Grazie a questo strumento il centro ucraino ha potuto ricominciare ad impiantare giovani e adulti.



La convention è proseguita con un aggiornamento scientifico a cura della dottoressa Cristofari, con focus su genetica, connettività, robotica e telemedicina. Sono stati presentati aggiornamenti sulle ultime tecnologie Cochlear e Advance Bionics. Molti sono stati gli interventi delle istituzioni. Emanuele Monti, Presidente della IX Commissione permanente della Regione Lombardia, ha confermato il suo sostegno all'Audiovestibologia e alla

dottoressa Eliana Cristofari e alla sua equipe per l'impegno e professionalità nel portare avanti un'eccellenza italiana. Sono inoltre intervenuti l'assessore ai servizi sociali Roberto Molinari e il direttore del Pio Istituto dei Sordi Stefano Cattaneo. L'Avvocato Cecilia Trevisi ha parlato dei rischi del web per i minori, soprattutto in relazione alla disabilità.

AGUAV ha inoltre istituito e assegnato il primo premio annuale per giovani che si distinguono per progetti meritevoli. Quest'anno è stata premiata Irene Piuze per il design del logo dedicato al convegno sul Citomegalovirus, programmato per il 20 ottobre a Varese, organizzato dall'equipe della dottoressa Eliana Cristofari.

Contemporaneamente alla convention, AGUAV ha organizzato attività di animazione per bambini. Quest'anno, la scuola di fattoria ha incantato i più piccoli con la possibilità di mungere la "Mucca Mascotte Camomilla" e le caprette "Fior di latte e Nerina". I Falconieri della Torre hanno esposto rapaci notturni e diurni con dimostrazioni di volo. Inoltre, è stato introdotto il percorso tematico "dalle API al MIELE e non solo!" con teca didattica e strumenti dell'apicoltore. Una novità straordinaria è stato il laboratorio alla scoperta del cane, con prove pratiche di K9 Cross Training, giochi con i cani e la Pet Therapy con altri animali della fattoria.

Iniziativa

PREMIO DON GIULIO TARRA 2024

Quest'anno si svolgerà la sesta edizione del Premio "Don Giulio Tarra, ricerche e studi sulla sordità" edizione 2024!

Il Premio, in collaborazione con il Centro di ricerca sulle Relazioni interculturali dell'Università Cattolica del Sacro Cuore sarà assegnato a studiosi italiani e stranieri delle discipline scientifiche ed accademiche che hanno svolto ricerche e prodotto lavori scientifici sul tema della sordità.

Il Bando è stato pubblicato il 31 gennaio 2024. Il Premio si inserisce nell'ambito dei festeggiamenti per il 170° anniversario di fondazione del nostro Istituto. Il Premio è presieduto, anche per questa nuova edizione, dalla Prof.ssa Anna Cardinaletti dell'Università Ca' Foscari di Venezia, Benemerita della Fondazione.

La cerimonia di premiazione avverrà presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano venerdì 22 novembre alle ore 15.00 – Aula Pio XI (primo piano). Verranno anche assegnati due Premi don Giulio Tarra alla Carriera. Seguiranno notizie dettagliate sul portale web.



Nel pomeriggio, alcune mamme con bimbi piccoli hanno scritto e messo in scena una storia, illustrata da un vignettista professionista. La fiaba di Alba e della sua famiglia trasferitasi a Varese per le cure della loro bambina ha commosso tutti i presenti.

AGUAV Varese

Potete trovare tutte le informazioni sull'Associazione **AGUAV** sul sito:



Eventi

VARESE, 19 OTTOBRE 2024: CITOMEGALOVIRUS. LA NOSTRA SFIDA



Obiettivo

Varese: dopo 5 anni dalla 1° edizione CMV la nostra prossima sfida ci invita tutti per condividere esperienze e aggiornamenti.

La sordità è solo uno degli effetti dell'infezione congenita da citomegalovirus (cCMV) ma serve un lavoro di squadra per sconfiggerlo.

Obiettivo dell'evento sarà raccogliere informazioni da alcune figure professionali che ruotano intorno al problema, ricevere gli aggiornamenti sulla ricerca microbiologica e sulla profilassi nonché sulle innovazioni dei protocolli terapeutici.

Sono stati raccolti i contributi scientifici provenienti da numerosi centri impegnati nel settore che sa-

ranno pubblicati in un numero dedicato della rivista ufficiale della Società Italiana di Audiologia e Foniatria (.DOC)

Il panorama nazionale è ancora molto eterogeneo in questo settore e gli obiettivi saranno la condivisione di protocolli comuni e studi multicentrici.

I numeri parlano chiaro: sono ancora tanti i bambini colpiti dall'infezione cCMV con conseguenze talora molto gravi sulla qualità di vita e l'impegno della comunità scientifica dovrebbe tendere ad una soluzione rapida e risolutiva.

Il logo dell'evento è stato disegnato ad hoc e la sensibilità della giovanissima autrice ha colto perfettamente il messaggio: il virus è subdolo e aggressivo ma la mano dei professionisti protegge i bambini ed il virus perderà sempre più potenza.

Un grazie sincero a tutti coloro che contribuiranno alla riuscita dell'evento e che non smetteranno mai di combattere.

Paolo Grossi e Eliana Cristofari

Iscrizione

on-line: www.asst-settelaghi.it

CORSI DI FORMAZIONE - PORTALE DELLA FORMAZIONE

Oppure: <https://formazione.sigmapaghe.com>



- Evento gratuito, in aggiornamento FACOLTATIVO per i Dipendenti dell'ASST dei Sette Laghi utilizzando la consueta modulistica.
- Provider accreditato presso il Sistema regionale Lombardo ECM/CPD Regione Lombardia con ID 7172

Accreditamento ECM/CPD Regione Lombardia ID: 194583 per: Medici di tutte le discipline, Medici specialisti in Pediatria, Medici di Medicina Generale (MMG), Pediatri di libera scelta, Tecnici Audiometristi, Tecnici Audioprotesi, Logopedisti di area pediatrica, Infermieri di area pediatrica, Educatori professionali di area pediatrica e ostetrici.

- Pre assegnati nr. 8,00 crediti ECM/CPD
- Evento aperto anche per Medici Specializzandi con regolare iscrizione on-line.
- Posti disponibili max 100

Obiettivi formativi di sistema - Area tematica

18 - Contenuti tecnico professionali (conoscenze e competenze) specifici di ciascuna professione, ciascuna specializzazione, ciascuna attività ultraspecialistica, ivi incluse le malattie rare e la medicina di genere.

CANCELLAZIONE

La cancellazione dell'iscrizione per tutti i partecipanti dovrà avvenire entro il 17 ottobre 2024 collegandosi direttamente on-line al portale della formazione. Oltre tale termine ai Dipendenti dell'ASST Sette Laghi verranno trattenuti € 30,00.

ATTESTATO

L'attestato sarà rilasciato solo ai partecipanti che avranno:

Presenziato al 100% delle ore previste dal programma - Risposto correttamente all'80% del test di apprendimento - Compilato on-line la customer satisfaction entro 19 novembre 2024.

Responsabile Scientifico

Dr.ssa Eliana Cristofari

Responsabile SSD
Audiovestibologia Pediatrica
ASST dei Sette Laghi

Segreteria Organizzativa

Tiziana Fontana

SS Formazione,
sviluppo professionale e
benessere organizzativo
ASST dei Sette Laghi
Tel: 0332 393172
Fax: 0332 278983
tiziana.fontana@asst-settelaghi.it

Segreteria Scientifica

Vanessa Vitali

Fondazione Audiologica,
Varese
Tel: 0332 278506
fav@asst-settelaghi.it

PROGETTO DELL'ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE "TELA/TERRITORIO EUROPA LAVORO"

La "TELA/TERRITORIO EUROPA LAVORO – ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE" è iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore – sezione Associazioni di Promozione Sociale.

Grazie al finanziamento da parte della Fondazione Pio Istituto dei Sordi di Milano, la TELA Lavoro ha avuto l'opportunità di sviluppare il progetto dal titolo "Iniziativa in materia di sicurezza e di lavoro per le persone con disabilità".

Le attività progettuali si sono svolte nei giorni 14,15,16 dicembre 2023 presso la sede

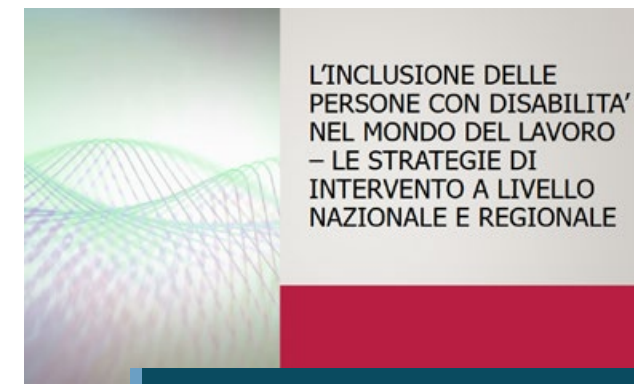
dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Istituto Regionale Rittmeyer per i Ciechi a Trieste, grazie ad un accordo di collaborazione in essere fra le parti.

L'evento ha ricevuto il patrocinio dello **European Network for Inclusion Beyond the Borders**.

Il gruppo dei docenti partecipanti alle attività con la Presidente del Consiglio regionale Friuli Venezia Giulia dell'Ente Nazionale Sordi, Francesca Lisjak, e con il Presidente del Consiglio regionale Friuli Venezia Giulia dell'Unione Italiana Ciechi ed Ipovedenti, Hubert Perfler.



Un momento delle attività del primo giorno che si sono svolte presso la sede dell'Istituto Regionale Rittmeyer per i Ciechi.



La presentazione della TELA Lavoro

Il progetto prevedeva la realizzazione di n. 5 seminari dedicati alle tematiche legate alla sicurezza ed alle condizioni di lavoro per le persone con disabilità: la normativa in materia di collocamento mirato, le tematiche di sicurezza sul lavoro specificatamente a favore delle persone con disabilità, le tematiche legate alla trasformazione digitale adattata alle persone con disabilità, l'etica della cura e le tematiche di parità e di non discriminazione. I seminari hanno visto il coinvolgimento attivo e partecipato delle persone con disabilità uditive.

Alle attività hanno partecipato persone con disabilità uditive provenienti dalla Slovenia – Zavod za gluhe in naglušne Ljubljana (Istituto per non udenti e ipoudenti di Lubiana) e dalla Serbia – Škola sa domom za učenike oštećenog sluha i govora "11.maj" Jagodina (**Scuola con dormitorio per studenti con problemi di udito e di parola "11.maj" di Jagodina**): sia gli studenti che alcuni dei docenti erano persone con disabilità uditive. A loro si sono quindi aggiunti utenti dell'Istituto Rittmeyer, persone con disabilità visiva e complesse.

IL PIO ISTITUTO DEI SORDI ALLA FESTA PER GLI 80 ANNI DEL CSI



Il Csi quest'anno festeggia 80 anni del suo operato e tra i vari momenti realizzati per ricordare gli anni trascorsi, il Pio Istituto dei Sordi ha potuto partecipare a due importanti eventi.

Il primo avvenuto il 28 maggio, dedicato ai dirigenti, al consiglio provinciale e a tutti gli operatori dello sport e del terzo settore che in questi anni hanno reso possibile al Csi essere quello che è ora, che si sono riuniti in

una cornice speciale, sulle terrazze del Duomo per godersi insieme uno spazio di amicizia e bellezza accompagnato dalla musica dal vivo dei cameristi della Scala di Milano.

Il secondo invece si è realizzato sabato 14 settembre, dove per festeggiare 80 anni di impegno quotidiano portato avanti da centinaia e centinaia di piccole società sportive d'oratorio, di quartiere, di periferia, è stata trasformata Piazza Duomo in un villaggio sportivo a cielo aperto per un'intera giornata.

Il programma è stato incredibilmente ricco di attività, esibizioni, testimonianze, presenze. Dal calcio a 5, alla pallavolo e ancora basket, scherma, atletica, danza, baseball, golf.

In palinsesto quadrangolari di categorie giovanili in memoria di indimenticabili, amici dello sport in oratorio, come Facchetti, Mondonico e Vialli, accanto a tantissime attività legate allo sport inclusivo, come il sitting volley, il basket in carrozzina, bocce e calcio integrati.

Il Pio Istituto con la collaborazione dell'associazione Vivaio Sport ha fortemente voluto la presenza di una squadra di pallavolo di giovanissime sorde di età dai 12 ai 14 anni, allenate da Daniele Mazzilli, che ha partecipato in uno spazio interamente dedicato alla disabilità uditiva ad una partita contro una squadra del CSI che, per meglio sensibilizzare sul tema della sordità, hanno indossato le cuffie anti rumore.



Alle ore 17 l'inno di Mameli è stato cantato con la lingua dei segni con un paio di atlete della nazionale italiana di pallavolo sorde.

Si ringrazia il CSI per avere condiviso insieme questo momento e per averlo reso inclusivo e il Centro Asteria per aver concesso gli spazi e la struttura che hanno consentito la realizzazione di allenamenti e di questo nuovo percorso con le giovanissime atlete.

Attività

COSTRUZIONI E ROBOTICA EDUCATIVA ALLA SCUOLA AUDIOFONETICA DI BRESCIA



Grazie alla donazione della Fondazione Pio Istituto dei Sordi, la Scuola Audiofonetica che da anni collabora con enti di ricerca nell'ambito dell'innovazione didattica, ha potuto offrire ai suoi studenti sordi e udenti cinque kit LEGO per le attività curricolari orientate alle STEM e alla robotica educativa avviate lo scorso anno scolastico in alcune classi di Primaria e Secondaria di I grado.

La Scuola Audiofonetica di Brescia è stata fondata nel 1856 dalle Madri Canossiane. Ha operato dapprima come realtà specifica per rispondere alle necessità delle alunne con sordità, poi, dal 1974, come istituzione aperta a bambini sordi e udenti in classi integrate; da quell'anno è iniziata un'esperienza formativa unica e originale che ha esteso a tutti gli alunni i metodi e le strategie della didattica specializzata. Dal 2013 la gestione della Scuola è affidata alla Fondazione Bresciana per l'Educazione Mons. Giuseppe Cavalleri

che negli anni ha ampliato le collaborazioni con gli enti locali, con le realtà che a vario titolo si occupano di sordità e con le Università. In particolare, dal 2021 la Scuola Audiofonetica ha in essere una convenzione con il Dipartimento di Scienze umane e sociali dell'Università degli Studi di Bergamo nell'ambito di progetti di ricerca e formazione sui temi dell'accessibilità e della didattica inclusiva attraverso l'uso delle tecnologie.

Nell'anno scolastico 2023/24 la Scuola ha accolto 586 alunni di età compresa tra 1 e 13 anni, tra i quali 86 con disabilità certificata (63 con disabilità uditiva prevalente; 24 con disabilità diversa da sordità): in questo contesto, garantire quotidianamente l'inclusione significa, per insegnanti ed educatori, aprirsi alla sperimentazione didattica proponendo attività laboratoriali e collaborative attraverso linguaggi e strumenti non tradizionali; in questo senso i mattoncini LEGO® e le sfide della robotica educativa rappresentano un'opportunità per lo sviluppo del pensiero computazionale, del problem solving e della creatività in un ambiente pienamente accessibile a tutti.

Scuola Audiofonetica di Brescia

Eventi

SACCHETTI SUMMER CAMP: UN TRIONFO DI INCLUSIONE NELLA SUA TERZA EDIZIONE

La terza edizione del Sacchetti Summer Camp, svoltasi l'ultima settimana di giugno e la prima settimana di luglio, ha segnato un importante traguardo nell'ambito dell'inclusione sociale. Questo evento, organizzato grazie anche alla collaborazione con il Pio Istituto Sordi di Milano e la Federazione Sportiva Sordi Italiana (FSSI), ha visto la partecipazione di sette bambini sordi (tre femmine e quattro maschi provenienti da tutta Italia) e 200 ragazzi udenti.

È il primo camp di pallacanestro in Italia dove ragazzi sordi e udenti hanno avuto l'opportunità di giocare e condividere una settimana insieme, ponendo l'inclusione al centro di tutte le attività, con la presenza del grande campione Brian Sacchetti. Tanti sono stati gli allenatori e collaboratori che hanno partecipato alla riuscita di



questo camp ma sicuramente la presenza di Gabriel Boni (ragazzo sordo bilingue e mediatore linguistico LIS) e Dario Galbiati, allenatore di una squadra di sordi di Varese, è stata fondamentale. Questi professionisti hanno fornito supporto linguistico e tecnico, aiutando i partecipanti a comprendere come interagire e allenarsi con i ragazzi sordi. L'ostacolo della sordità si è rivelato un'opportunità di crescita per tutti i partecipanti, in particolare per i ragazzi udenti, che hanno sviluppato curiosità e competenze nell'interazione con i loro compagni sordi.

Durante le giornate e nei momenti di condivisione durante le serate, grazie all'intervento degli esperti sono stati proposti giochi e attività specifiche che avvicinassero i ragazzi udenti al mondo della sordità. Allenamenti con i tappi per le orecchie e lezioni base di LIS sono alcune della attività svolte che hanno riscontrato successo sia per i ragazzi udenti che per tutto lo staff.

L'obiettivo principale del Sacchetti Summer Camp è stato quello di promuovere l'inclusione, un concetto chiave che ha guidato tutte le attività. I ragazzi udenti hanno avuto l'opportunità di imparare a interagire con i loro compagni sordi, sviluppando nuove competenze comunicative e una maggiore sensibilità verso le sfide affrontate dalle persone sorde. Per i ragazzi sordi, il camp ha offerto un ambiente accogliente e inclusivo, dove poter partecipare pienamente alle attività.

Questo progetto innovativo è nato da un'idea condivisa con la titolare dell'hotel Belvedere di Transacqua di Primiero, (struttura ricettiva del camp) madre di una delle sole due ragazze nate, in Italia, senza nervo acustico. La volontà di continuare questa iniziativa, a fronte dell'enorme successo di questa edizione, è forte e si ha l'intenzione di implementare e aumentare le settimane a loro dedicate.

Nonostante alcune difficoltà iniziali nel comprendere come lavorare insieme, il camp ha creato una sinergia tra istruttori, allenatori, organizzatori e partecipanti, superando ogni barriera comunicativa. Essendo la prima esperienza di questo tipo, con alcuni suggerimenti si è cercato di adattare e rendere migliore possibile il servizio offerto.

Gli organizzatori sono estremamente soddisfatti del successo riscontrato ed esprimono profonda gratitudine al Pio Istituto dei Sordi di Milano e alla FSSI per il loro supporto, senza il quale questo progetto non sarebbe stato possibile. Il successo di questa terza edizione segna un passo importante verso un futuro più inclusivo, dove ragazzi sordi e udenti possono crescere e imparare insieme, superando le barriere della comunicazione e costruendo una società più accogliente per tutti.



Scansiona il QR code
per vedere il video del
Sacchetti Summer Camp

CBM: DA OLTRE 110 ANNI AL FIANCO DELLE PERSONE CON DISABILITÀ



CBM Italia è un'organizzazione internazionale impegnata nella salute, l'educazione, il lavoro e i diritti delle persone con disabilità dove c'è più bisogno, nel mondo e in Italia. È parte di CBM (*Christian Blind Mission*), organizzazione internazionale che dal 1908 lavora per includere e contribuire a una migliore qualità di vita delle persone con disabilità che vivono in Africa, Asia e America Latina.

I progetti di CBM contribuiscono a realizzare i principi della «Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti delle persone con disabilità», nel mondo e in Italia.

CBM Italia ha realizzato, nell'ultimo anno, 51 progetti in 11 Paesi di Africa, Asia e America Latina, raggiungendo 2,3 milioni di persone. Ad essi si aggiungono 13 progetti realizzati in Italia che hanno raggiunto 24.320 persone.

Nei Paesi in via di sviluppo CBM realizza interventi di salute visiva, di educazione, lavoro ed emergenza, attraverso cui spezzare il ciclo che lega povertà e disabilità.

Un legame che CBM ha voluto indagare anche in Italia, attraverso la recente ricerca "Disabilità e povertà in Italia", realizzata insieme a Fondazione Zancan, il primo studio su disabilità e povertà nelle famiglie italiane: una ricerca sociale, ma anche uno strumento a disposizione di quanti si occupano di disabilità.

In Italia CBM lavora sulla promozione della cultura dell'inclusione e dei diritti delle persone con disabilità. Rientra in questo ambito la **collaborazione con l'Istituto dei Sordi**

di Torino, iniziata con azioni di supporto alle famiglie di bambini e ragazzi con sindrome CHARGE e di recente concretizzata in numerosi progetti e iniziative.

Tra questi il progetto didattico gratuito "**Cambiamo sguardo: dire, fare, parlare di disabilità**", rivolto alle scuole, enti territoriali, istituzioni culturali e a chiunque voglia conoscere e fare esperienza dei diritti delle persone con disabilità e promuovere la cultura dell'inclusione, e il progetto "**Solo due Passi**: Scuole di Inclusione e Partecipazione" nell'ambito del programma Erasmus+ con l'obiettivo di rendere le scuole contesti più inclusivi e accessibili.

CBM è inoltre partner del progetto "**Migranti sordi, stranieri due volte**" che ha come capofila l'Istituto dei Sordi, con l'obiettivo di promuovere l'inclusione delle persone migranti con disabilità sensoriali.

Per saperne di più su CBM Italia: cbmitalia.org

Storie

SUORE DELLA PICCOLA MISSIONE, QUESTIONE DI "INCONTRI"

(SECONDA PARTE)

Nel 1988, invece, la nostra piccola famiglia è arrivata in terra filippina, con una prima comunità a Manila e successivamente a Cebu City e Naga. Anche nelle Filippine, con creativa fedeltà alla propria identità, nel rispetto delle diverse realtà culturali, legislative, suscitando consapevolezza ed interesse nei confronti delle diverse problematiche derivanti dalla sordità a partire dalle famiglie con bambini sordi, facendo crescere collaborazione, rispetto, responsabilità sociale dei giovani sordi, le sorelle portano avanti attività di tipo educativo, formativo e quando necessario, assistenziale, con la scuola, con la catechesi, con servizi di interpretariato, con l'accompagnamento al lavoro. Gli ultimi anni del percorso scolastico (Senior high school), nella recente riorganizzazione scolastica filippina è rivolta all'acquisizione di abilità e competenze spendibili subito nel lavoro sia per coloro che possono accedere alla formazione universitaria sia per chi non può, anche per limitate possibilità economiche. E gli ex-alunni delle scuole che, recentemente ho avuto la possibilità di incontrare, non solo svolgono lavori dignitosi, come fisioterapisti, piuttosto che come operatori informatici, o nel mondo della ristorazione, ma svolgono anche la funzione di tutor nei confronti dei più giovani che iniziano a muovere i primi passi nella società.

In Italia, fino allo scorso giugno abbiamo portato avanti, nella città di Benevento, a partire dal 1970 come scuola convitto solo per bambini sordi in una sede in centro città



Corso di cucina professionale
...a Manila

e poi, dal 1980 in periferia nel "Quartiere Pace Vecchia", dove dal 2002 ha preso vita la scuola paritaria dell'infanzia e primaria "Madre Orsola Mezzini" aperta a tutti i bimbi, in un'ottica inclusiva, esperienza che, purtroppo, è divenuta per noi insostenibile dal punto di vista delle risorse umane ed economiche. L'Apertura, l'Accoglienza e l'Inclusione hanno contraddistinto il cammino educativo-culturale proposto ai piccoli, affinché potessero scoprire se stessi e gli altri, ciascuno con la propria individualità, specificità ed, irripetibilità.

Insieme all'attenzione alla crescita di ogni bambino e alla sua famiglia ciò che ha caratterizzato la scuola, è stata la cura posta nella formazione in particolare del personale docente, nello spirito di famiglia desiderato dal Fondatore, e in costante aggiornamento sul piano pedagogico, didattico, metodologico e...spirituale. Siamo sicure e, ne abbiamo avuto riscontro diretto e indiretto, che i numerosi laici che, negli anni, si sono "imbat-tuti" nella realtà della sordità e della scuola "per tutti" continuano a declinare lo stesso carisma di Don Giuseppe in varie forme di impegno professionale come insegnanti curricolari e di sostegno, interpreti, assistenti alla comunicazione, educatori. Nel corso degli anni è stato portato avanti in Diocesi un lavoro di sensibilizzazione alla realtà della sordità, favorendo l'incontro e la comunicazione con le persone sorde attraverso "incontri di avvicinamento alla comunicazione in lingua dei segni", coinvolgendo alcuni sacerdoti, catechisti, insegnanti. Al momento le suore, libere dai pesi amministrativo e burocratico legati alla scuola, si rendono maggiormente vicine alle famiglie dei sordi, sia per l'aspetto sociale che per quello religioso: ogni settimana incontrano gli amici sordi, in particolare presso la loro sede ENS, la domenica per la Messa, con percorsi di formazione cristiana e di catechesi, ed in diverse situazioni di bisogno.

La nostra presenza in Italia oltre che a Benevento, attualmente si concentra a Bologna nella sede generalizia e nella gestione della storica casa di accoglienza di per sorde anziane nella Villa Marsigli, di proprietà della Fondazione Gualandi a favore dei sordi e a Roma, a Torre Angela, nella nuova costruzione che accoglie persone anziane sorde. Le case di accoglienza vogliono essere un luogo in cui poter vivere più serenamente la stagione dell'anzianità, in un tempo in cui anche le persone sorde spesso vivono isolate nelle rispettive abitazioni o in altre strutture che se offrono interventi medici e assistenziali impeccabili possono risultare inadeguate dal punto di vista comunicativo.

E, da poco, abbiamo iniziato a dimorare in terra indonesiana, in una piccola sede provvisoria, concessa dal Vescovo della Diocesi di Ruteng in Indonesia, nella città di Borong, in attesa di possibilità di una sede definitiva. Al momento sono presenti due giovani sorelle indonesiane e di alcune sorelle filippine che, cresciute in numero e competenza, sono partite per continuare la Missione ricevuta in dono, con la grande opportunità di arricchirsi della cultura propria della realtà che stanno iniziando a conoscere, scoprendo le necessità in campo di educazione e di istruzione dei bambini sordi.

Mentre le nostre due sorelle congolese, formatesi in Brasile, ci fanno sperare e al tempo stesso ci sollecitano ad orientare con coraggio il nostro impegno, anche verso l'Africa. Siamo consapevoli di essere "poca cosa", di essere una piccola famiglia, piccola nel numero e nelle forze; ma nella semplicità e povertà che accogliamo non come limite, ma come segno evangelico, giorno per giorno riaffermiamo il desiderio di farci compagne di viaggio dei sordi di ogni età e di ogni luogo, per vivere nella grande ed universale missione della Chiesa, la missione di annunciare Gesù ai sordi, perché a nessuno di essi manchi la possibilità di esprimere, da protagonista, i propri talenti a servizio della comunità civile e cristiana.

E se il Padre si compiace di "rivelare ai piccoli" i misteri del Regno significa che vuole avere bisogno anche di noi "Suore della Piccola Missione per i sordi" per incontrare e sussurrare ancora al cuore di qualcuno: "Effatà! Apriti!".

Suor Dora Diaferio
(Piccola Missione Sordomuti)



Notizie DALL'ASSOCIAZIONE "INCERCHIO"

Una svolta per le persone con disabilità

Publicato il Decreto Attuativo n. 62/24 della Legge Delega n. 227/21

Il 14 maggio scorso è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il **Decreto Attuativo n. 62/24** della Legge Delega n. 227/21 per la riforma in materia di disabilità, recante la "Definizione della condizione di disabilità, della valutazione di base e accomodamento ragionevole e della valutazione multidimensionale per l'elaborazione e l'attuazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato". Questo decreto entrerà in vigore con gradualità, **a partire dal 30 giugno prossimo** e dovrebbe rappresentare un passaggio cruciale per il riconoscimento dei diritti delle persone con disabilità in Italia.

Un nuovo sistema di Accertamento e il Progetto di Vita

Al cuore della riforma c'è la **semplificazione del sistema di accertamento dell'invalidità civile**, che elimina le visite di rivedibilità e introduce il **Progetto di Vita** come strumento centrale per l'accompagnamento delle persone con disabilità. Questa misura dovrebbe consentire di superare il persistente approccio assistenzialista, valorizzando invece la persona nella sua interezza e rispondendo ai suoi bisogni specifici. L'obiettivo dichiarato è quello di sburocratizzare i procedimenti, **mettendo al centro i desideri e le aspettative delle persone con disabilità**, in linea con la Convenzione ONU sui Diritti delle Persone con Disabilità.

Struttura del Decreto e Nuovo Approccio Bio-psico-sociale

Il Decreto 62/2024, suddiviso in **40 articoli**, si articola in quattro capi: *finalità e definizioni generali, procedimento valutativo di base e accomodamento ragionevole, valutazione multidimensionale e progetto di vita, e disposizioni finanziarie, transitorie e finali*. Esso introduce anche nell'ordinamento italiano un **approccio biopsicosociale**, superando i modelli pietistico/assistenziale e biomedico, per **garantire l'autonomia e la piena partecipazione delle persone con disabilità**.

La legge ridefinisce chi è una "persona con disabilità", utilizzando un linguaggio non stigmatizzante, sostituendo termini obsoleti come "portatore di handicap", peraltro già in disuso da tempo nel linguaggio corrente. La nuova definizione correla la disabilità non alla gravità della menomazione, ma all'intensità dei sostegni necessari, **introducendo la locuzione "persona con disabilità avente necessità di sostegno intensivo"**.

Valutazione di Base e Accomodamento Ragionevole

Un aspetto centrale del decreto è la **valutazione di base**, necessaria per accedere ai sostegni e al progetto di vita. Questa valutazione, basata su **criteri internazionali**, sostituirà le diverse procedure esistenti per la valutazione dell'invalidità civile e delle altre condizioni specifiche. Sarà l'INPS a gestire l'intera procedura, che richiederà un certificato medico introduttivo dettagliato.

Il decreto introduce anche **l'accomodamento ragionevole**, prevedendo modifiche e adattamenti necessari per garantire alle persone con disabilità la **parità di accesso ai diritti e alle libertà fondamentali**. Questa misura viene attivata solo come sussidiaria, senza sostituire il diritto alle prestazioni previste.

Il Progetto di Vita Individuale

Il progetto di vita individuale, elaborato attraverso una **valutazione multidimensionale partecipata**, sostituirà i servizi standardizzati con un **modello centrato sulla persona**. Questo progetto coprirà ovviamente i vari ambiti di vita, incluso il **lavoro**, prevedendo un budget per i sostegni necessari. Dovrà essere adattato ai cambiamenti e garantire continuità nell'assistenza.

Sottolineiamo che finalmente si va nella direzione da noi auspicata da tempo, rispetto all'aggiornamento dei criteri e sistemi di accertamento, e alla centralità del progetto di vita inteso come strumento di pianificazione e concertazione di tutti i servizi con la persona interessata e la sua famiglia, ed eventuale amministratore di sostegno, per realizzare un percorso di vita pieno, secondo le potenzialità della persona, seguendo le varie tappe possibili: studio, assistenza, lavoro, casa..., integrando il tema del cd dopo di noi, in una prospettiva di durante noi.

Fase Sperimentale e Attuazione Graduale

Il Decreto 62/2024 si avvierà con una **fase sperimentale** dal **1° gennaio 2025** nelle nove province di **Brescia, Catanzaro, Firenze, Forlì-Cesena, Frosinone, Perugia, Salerno, Sassari e Trieste**. Seguirà la **formazione** per tutti gli enti pubblici coinvolti, estendendosi poi anche agli Enti del Terzo Settore. **L'entrata a regime** del nuovo sistema è prevista per il **1° gennaio 2026**, con l'obiettivo di applicare pienamente la norma su tutto il territorio nazionale.

Il Decreto 62/2024 dovrebbe quindi rappresentare una **svolta significativa per le persone con disabilità e i loro familiari**, mirata a migliorare la qualità della vita in condizioni di pari opportunità, inclusione, cittadinanza. Ora, spetta al governo investire **maggiori risorse** affinché la norma possa essere realmente applicata e non rimanga solo un documento pubblicato in Gazzetta Ufficiale. Da parte nostra, ci diamo il compito di vigilare al riguardo, e supportare le persone con disabilità e le loro famiglie nell'ottenimento del progetto di vita migliore.

Per fissare un appuntamento scrivere a legale@associazioneincercchio.com.

La referente del servizio è la dott.ssa **Daniela Piglia**, Giurista.

Sede: via Giasone del Maino, 16 - Milano.

www.associazioneincercchio.com

La nostra Fondazione ha stipulato, già da anni, alcune Convenzioni con realtà del Terzo Settore che prevedono l'attivazione di servizi di carattere sociale, con **percorsi di accesso privilegiato alle persone con disabilità uditiva**. L'Associazione "InCerchio-Per le persone fragili" ha sede in Via Giasone del Maino 16 a Milano. L'Associazione "InCerchio per le persone fragili" è un'Associazione di promozione sociale, costituitasi di recente per occuparsi della presa in carico complessiva delle persone con fragilità, attraverso il supporto alla persona o alla famiglia nella ricerca delle risposte ai bisogni e alle problematiche che incontra nelle varie aree esistenziali nell'arco della vita: previdenziale, assistenziale e sanitaria, lavorativa, abitativa, ma anche educativa e psicologica, senza tralasciare l'area dello svago e del tempo libero. È formata da operatori, volontari e familiari che hanno deciso di unire le rispettive competenze per lavorare sinergicamente per la promozione e tutela dei diritti delle persone fragili: giuristi ed avvocati, assistenti sociali, psicologi e psicoterapeuti, commercialisti, architetti, consulenti aziendali, insegnanti. L'Associazione, attraverso i propri operatori e volontari, fornisce interventi, consulenze e servizi in materia legale, sociale, educativa, formativa, psicologica ecc. a favore delle persone fragili, dei loro familiari e caregivers, *dando priorità di accesso alle pratiche delle persone con disabilità uditiva*.

Festeggiamenti 170° anniversario

RITROVO EX ALLIEVI PIO ISTITUTO DEI SORDI



Domenica 16 giugno si è svolto il ritrovo degli ex allievi del Pio Istituto, al liceo Caravaggio, ex istituzione scolastica per sordi.

L'evento facente parte delle celebrazioni programmate nel 2024 per festeggiare i 170° anni del Pio Istituto ha radunato circa 70 persone tra ex allievi, i rispettivi familiari e amici.

Nella mattinata grazie alla disponibilità e collaborazione della Dirigente Scolastica Analisa Esposito e alle studentesse Daniela e Luiza è stato presentato il corto «Una storia in bianco e nero», la storia dell'edificio che dal 1985 ospita la loro scuola e che sino ad allora era il collegio maschile del Pio Istituto dei Sordi. Il cortometraggio realizzato dagli studenti del laboratorio video di CampBus, attraverso immagini della vita scolastica attuale, il nostro materiale d'archivio e un'intervista all'ex allievo Giuseppe del Grosso, sono state riscoperte memorie preziose. A seguire nell'Aula Magna, per l'occasione allestita con una mostra di foto dell'archivio del Pio Istituto, è stata officiata la SS. Messa.

Al termine della mattinata gli ex allievi hanno potuto restare in compagnia pranzando al Ristorante Mosso poco vicino al liceo, dove al termine hanno ricevuto un attestato di partecipazione all'evento. L'evento è stato reso accessibile con il servizio di interpretariato LIS con le interpreti Lucia Rebagliati e Elisa Pellegrino e con la sottotitolazione realizzata dall'Associazione CulturAbile.



Link del corto
**Una storia in
bianco e nero**

Pubblicazioni

VOLUME SU DON ELISEO GHISLANDI

Con questo quinto volume (interno alla collana pubblicata da EDUCatt è nata con lo scopo di restituire rilevanza alle personalità che hanno fatto la storia del Pio Istituto), la Fondazione Pio Istituto dei Sordi di Milano ha voluto approfondire la vita del sacerdote milanese don Eliseo Ghislandi



di cui nel 2021 è caduto il 200° anniversario della nascita e nel 2023 il 125° anniversario di morte. Egli, spendendosi su molteplici versanti per dare ai sordomuti dignità e valore, ha affiancato e supportato il conte Taverna nell'istituzione del Pio Istituto, facendo della sua vita una missione per la tutela delle persone con disabilità uditiva.

Prosegue con vivo impegno l'opera della Fondazione per ricordare le Persone che hanno fatto la storia dell'Istituto, al servizio dei Ragazzi e dei Giovani con disabilità uditiva.

Con questa quinta pubblicazione intendiamo ricordare il primo Sacerdote a cui il conte Paolo Taverna si rivolse per dare concretezza al suo sogno di realizzare un'istituzione educativa per i Ragazzi Sordi poveri di campagna che vivevano intorno a Milano: Don Eliseo Ghislandi, un Pastore al servizio dei Sordi.

Figura poco nota, che svolse però un ruolo importantissimo nell'educazione dei Sordi a Milano, perché operava già come Educatore e poi Direttore del Regio Istituto dei Sordi, a cui accedevano i figli delle famiglie abbienti di Milano.

Fu proprio don Eliseo che, data la sua non più giovane età e i molteplici impegni già assunti, presentò al conte Taverna il giovane Sacerdote ambrosiano Don Giulio

Tarra, perché diventasse il primo Direttore del Pio Istituto Sordomuti Poveri di Campagna.

Dalla introduzione: *“Non è possibile narrare la storia del Pio Istituto Sordomuti Poveri di Campagna di Milano senza legarla indissolubilmente alla figura del Sacerdote milanese Eliseo Ghislandi: personaggio schivo, riservato, ma allo stesso tempo deciso e determinato. Grazie alla sua costanza e perseveranza, egli contribuì profondamente alla realizzazione di una realtà educativa per Bambini Sordi di bassa estrazione sociale, così come germogliata nella mente e nel cuore del conte Paolo Taverna”*.

Il Consiglio di Amministrazione della nostra Fondazione intende rendere omaggio all'opera di Don Eliseo Ghislandi per il suo impegno di appassionato Educatore, da cui tutta la storia di questo Istituto trae origine. Un ringraziamento particolare va alla Dottoressa Carlotta Frigerio dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, che ha curato con grande impegno e passione anche questa nuova opera.

Dott. Marco Petrillo

(Presidente del Pio Istituto dei Sordi)

L'AUTRICE

Carlotta Frigerio ha conseguito nel 2014 la Laurea in Scienze della Formazione Primaria presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano e nel 2021, presso il medesimo ateneo, il dottorato di ricerca in Scienze della Persona e della Formazione, indirizzo Pedagogia (Education). I suoi studi e le sue ricerche si collocano nell'alveo della Storia della Scuola e delle Istituzioni Educative. Nel 2018 ha pubblicato, sempre con EDUCatt, il volume sul conte Paolo Taverna (C. Frigerio, Paolo Taverna, il conte amico dei sordomuti (1804-1878)) e nel 2020 quello sul pittore sordomuto Felice Carbonera (C. Frigerio, Felice Carbonera "Vero maestro-educatore dei sordomuti" (1819-1881)).

IL RADUNO IN VIA PRINETTI

È stato molto bello rincontrarci tutti domenica 16 giugno 2024 presso il nostro ex Pio Istituto Sordomuti, nonostante in quel giorno ci fosse lo sciopero dei treni ed anche vari divieti di circolazione nella Milano dei mezzi a trazione diesel, per cui alcuni ex allievi avevano rinunciato a partecipare.

Con la chiusura definitiva degli Istituti dei Sordi ormai trent'anni fa, la maggior parte di ex allievi ed ex allieve sono già avanti con l'età e soprattutto quelli abitanti nelle campagne lontano da Milano non sono potuti venire.

Comunque, anche se in pochi irriducibili, ci siamo accontentati lo stesso per il nostro raduno. Infatti c'è stata l'occasione per dirci tante cose, consigli, novità, e qualcuno purtroppo era all'oscuro delle attività che svolge la nostra Fondazione del Pio Istituto dei Sordi.

Grazie alla Fondazione, che ha contribuito e organizzato l'evento del "Raduno dei bei tempi andati", in occasione dei festeggiamenti del centosettantesimo anniversario dalla fondazione, abbiamo potuto rivederci dopo tanto tempo. Purtroppo con questi tempi moderni e le veloci connessioni dei nuovi strumenti tecnologici noi anziani sordi facciamo fatica a stare dietro a tutto e troviamo di nuovo barriere e inaccessibilità per cui abbiamo sempre bisogno di enti o istituzioni come la nostra fondazione.

Anche la nostra rivista "Giulio Tarra", con le sue oltre 132 primavere, riesce sempre a portarci tante nuove notizie facendo concorrenza con il "veloce" e moderno social network Facebook (dove potete trovare anche una pagina dedicata al Pio Istituto dei Sordi).

La giornata del Raduno si è protratta fino al pomeriggio con gli interventi di alcuni relatori, con la bella esposizione della mostra fotografica di ex allievi ed ex allieve, con la celebrazione della Santa Messa officiata dal padre don Paolo Selmi vice presidente della Caritas e coadiuvato dal nostro caro don Pierre. A pranzo poi ci siamo tutti recati ad un ristorante lì vicino, non prima di avere fatto alcune fotografie di gruppo con tutti i presenti davanti al nostro caro ex istituto.

Al ristorante oltre a pranzare abbiamo anche potuto conversare tutti allegramente fino al tardo pomeriggio.

Alla fine dopo i convenevoli saluti, gli "arrivederci" e gli abbracci, ci siamo lasciati alla spicciolata con gioia per la piacevole giornata trascorsa ma anche con un senso di nostalgia per "i bei tempi andati".

Giuseppe Del Grosso

Benemerito Pio Istituto dei Sordi



Fai anche tu una donazione al Pio Istituto dei Sordi – Ente Filantropico

Oggi hai la possibilità di fare una donazione per il finanziamento di attività e progetti sostenuti dal "Pio Istituto dei Sordi". Come?

Tramite un versamento con bonifico bancario intestato a:

"PIO ISTITUTO DEI SORDI" presso la BANCA INTESA SAN PAOLO

Agenzia di Via Buonarroti, 22 - Milano

IBAN: IT 92 H 03069 01789 100000007374,

oppure con bollettino postale sul c/c postale n. 577205 intestato a:

PIO ISTITUTO DEI SORDI "GIULIO TARRA"

Via Giasone del Maino, 16 - 20146 MILANO

Un'altra opportunità per dare un concreto sostegno alle persone con disabilità uditive è quella di fare un **Lascito Testamentario** al "Pio Istituto dei Sordi" – *Ente Filantropico*. Puoi fare donazioni in denaro, donare beni mobili (arredi, gioielli, opere d'arte) ed immobili (un appartamento, un fabbricato, un terreno). Lascito è un termine che è sinonimo di **donazione**, di **eredità**, che ha a che fare con il futuro e va ben oltre il semplice aspetto materiale. **È un'eredità morale e sociale**, con il quale è possibile aiutare chi viene dopo di noi.

Come fare un lascito testamentario?

Le forme e le modalità per redigere un lascito testamentario sono diverse.

I tipi di testamento più utilizzati sono due: **olografo** e **pubblico**.

Il testamento olografo: è la forma più semplice, viene scritto a mano direttamente dal testatore. È la forma più economica perché non richiede né del Notaio né di testimoni. Non può essere redatto a macchina o a computer, non può essere scritto da altri, deve recare la data e la firma per esteso e deve essere scritto in modo tale da poter desumere in modo chiaro le reali volontà del testatore.

Il tuo aiuto consentirà di sostenere i tanti progetti che il Pio Istituto dei Sordi finanzia in diversi settori e destinate a persone sorde.

CIMITERO MONUMENTALE DI MILANO

SABATO 26 OTTOBRE ALLE ORE 11.00 inizio cerimonia con posa della corona di alloro al Famedio sulla tomba di *Don Giulio Tarra*



IL PIO ISTITUTO ALLA FESTA
PER GLI 80 ANNI DEL CSI

Pag. 14



Fai una donazione online per il "Fondo Sordità Milano"
costituito presso la Fondazione Comunità di Milano

<https://www.fondazionecomunitamilano.org/fondi/fondo-sordita/>



AGEVOLAZIONI FISCALI:

Le PERSONE FISICHE che costituiscono un fondo beneficiano della detrazione dall'imposta lorda del 30% dell'importo donato, fino ad un massimo complessivo annuale pari a 30.000 € oppure deduzione dal reddito delle donazioni, per un importo non superiore al 10% del reddito complessivo dichiarato (art. 83, comma 1 e 2 del D.lgs 2017 n.117).

Le IMPRESE che costituiscono un fondo beneficiano deduzione dal reddito delle donazioni per un import non superiore al 10% del reddito complessivo dichiarato (art. 83 comma 2 del D.lgs 2017 n.117).

Attenzione! Ricordati di INSERIRE LA CAUSALE: "Donazione al Fondo Sordità Milano"



PIO ISTITUTO DEI SORDI

Via Giasone del Maino, 16
20146 MILANO

T 02 48017296

F 02 48023022

 366 1427117

 info@pioistitutodeisordi.org

www.pioistitutodeisordi.org

Seguici    